

(Aristeo, Glauco, Trofonio); il ruolo del miele nelle rinascite mitologiche (Dioniso); *melissai* nei rituali tesmoforici di Demetra; api in relazione ad Artemide in vari contesti geografico-culturali (Creta: A. Britomartis e Ditinna; Beozia: A. Hymnia; Efeso: A. Efesia; Brauron: A. Brauronia [secondo l'autore, un noto gruppo di piccoli crateri provenienti dal santuario brauronio potrebbero essere stati usati per libazioni di idromele]); le api di Delfi e l'*omphalos* (che assomiglia a un alveare); il corredo della ateniese Tomba di Sotades (V sec. a.C.), forse appartenuta a una giovane donna, nelle cui immagini decorative emerge come comune denominatore il tema del miele.

Nonostante alcune interpretazioni ipotetiche, con riguardo soprattutto a connessioni simboliche e altre tra diversi tipi di materiali, Giuman riesce a fornire al lettore una ricca e dotata panoramica delle svariatissime fonti relative alle api e al miele. Ma perché sono indicizzati solo i personaggi mitologici? Con un index rerum si sarebbe reso il volume sicuramente più maneggevole.

Mika Kajava

SUSAN DEACY: *Athena. Gods and Heroes of the Ancient World*. Routledge, London – New York 2008. ISBN 978-0-415-30066-7. XVIII, 175 pp., 19 figs. GBP 18.99 (pb).

La serie "Gods and Heroes" della Routledge, in cui s'inserisce questo opuscolo, si caratterizza da un formato tripartito consistente di introduzione, "key themes" nonché discussione delle vicende della rispettiva divinità in tempi posteriori. Nel presente caso tale schema si realizza nel capitolo introduttivo ("Why Athena?") a cui seguono le due sezioni analitiche: nella prima vengono discussi i "temi principali" (nascita di Atena; origini e funzioni della dea; rapporto con eroi e eroine; la dea ad Atene; l'Acropoli [e la festa delle Panatenee]; Atena nel mondo greco), mentre la seconda, dal titolo "Athena afterwards", è dedicata alle molte e varie manifestazioni della dea in età post-classica (tra le altre cose, Atena è stata assimilata alla Vergine Maria, vista come allegoria della Sapienza nel Rinascimento e utilizzata dall'agenda femminista nei nostri tempi). In conformità con il carattere divulgativo del volume, sono discussi pochi testi antichi, mentre maggior rilievo viene dato al materiale archeologico. I molti aspetti "strani" di Atena (la nascita dalla testa di Zeus; il ruolo di madre assunto dalla vergine; il numero elevato di attributi, ecc.) vengono trattati con competenza, come pure i significativi rapporti della dea con tanti altri esponenti del pantheon greco, tanto da giustificarle il soprannome di "networker" divino.

Insomma, uno strumento compatto, scritto in uno stile conciso e facilmente leggibile, che sarà sicuramente molto utile per chiunque si interessi della dea Atena.

Mika Kajava

*Demetra. La divinità, i santuari, il culto, la leggenda. Atti del I congresso internazionale, Enna, 1-4 luglio 2004*. A cura di CARMELA ANGELA DI STEFANO. Biblioteca di "Sicilia antiqua" 2. Fabrizio Serra Editore, Pisa – Roma 2008. ISBN 978-88-6227-038-0. 296 pp. EUR 185.

I 24 contributi inclusi in questo bel volume propongono di offrire uno sguardo generale sul culto e sui luoghi di culto di Demetra. I materiali discussi abbracciano un arco cronologico che